

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA. MISURA 16 – COOPERAZIONE. TIPO DI INTERVENTO 16.7.1 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE.

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.

Articolo 1 - Oggetto e finalità.....	2
Articolo 2 – Definizioni	2
Articolo 3 - Procedura di attuazione.....	2
Articolo 4 - Strutture competenti	3
Articolo 5 - Aree ammissibili e ambito territoriale della strategia.....	3
Articolo 6 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità	3
Articolo 7 - Proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale	3
Articolo 8 - Presentazione della manifestazione di interesse.....	4
Articolo 9 - Criteri di selezione e di priorità	4
Articolo 10 - Istruttoria della manifestazione di interesse	5
Articolo 11 - Complementarietà.....	5
Articolo 12 - Normativa in materia di aiuti di stato.....	5
Articolo 13 - Disposizione di rinvio	5
Articolo 14 - Trattamento dei dati personali	5
Articolo 15 - Rinvio dinamico	5
Articolo 16 - Informazioni	5

ALLEGATI

Allegato A - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Allegato B - PROPOSTA DI STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRRITORIALE

Allegato C - ELENCO AREE AMMISSIBILI

Allegato D - CRITERI DI SELEZIONE

Allegato E - LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DI UNA STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRRITORIALE

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. La finalità del tipo di intervento 16.7.1 previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015)6589 final del 24 settembre 2015, è quella di favorire lo sviluppo integrato di ambiti territoriali sub-regionali nei territori rurali non interessati dall'approccio LEADER, tramite il sostegno alla predisposizione di strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale da parte di partenariati misti pubblico-privati e alla loro attuazione mirata a fornire adeguate risposte a bisogni multisettoriali espressi a livello locale.
2. Il tipo di intervento, nel suo complesso, concorre in via prioritaria a perseguire gli obiettivi di cui alla focus area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali, stabiliti dall'Unione in materia di sviluppo rurale all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013, ancorché, per il suo carattere di integrazione multisettoriale, contribuisce indirettamente al perseguimento di tutte le priorità dello sviluppo rurale e in particolare delle focus area 1.a, 2.a, 4.a, 5.c, 5.e, 6.a.
3. Il presente avviso costituisce la prima fase di un percorso selettivo che prevede la pubblicazione successiva di un invito per la selezione delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale, come specificato nell'articolo 3.
4. Lo scopo del presente avviso è quello di individuare e selezionare potenziali partenariati pubblico-privati che dimostrino la capacità di condurre la comunità e gli attori locali nella costruzione e nell'attuazione di strategie di sviluppo coerenti con le finalità del PSR, della misura 16 e del tipo di intervento 16.7.1 e, più in generale, con gli obiettivi di sviluppo del sistema rurale regionale, nonché di individuare e selezionare gli ambiti territoriali regionali più significativi su cui attivare le strategie di cooperazione.

Articolo 2 – Definizioni

1. Per il tipo di intervento oggetto del presente avviso, sono utilizzate le seguenti definizioni:
 - a) strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale: insieme coerente e integrato di interventi e iniziative innovative, rispondente a bisogni multisettoriali espressi a livello locale, mirata a contribuire a una o più priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, predisposta e attuata da un partenariato misto pubblico-privato;
 - b) partenariato pubblico-privato: aggregazione di soggetti pubblici e privati costituita con atto pubblico e finalizzata a una strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale con riferimento a un ambito territoriale sub-regionale. Il partenariato è composto da enti locali, imprese agricole e loro forme associative, PMI, operatori del settore turistico e culturale, persone fisiche, consorzi di tutela, agenzie di interesse territoriale, istituti scolastici e di ricerca, università e altri soggetti che possono contribuire alla formazione e alla realizzazione della strategia di cooperazione.

Articolo 3 - Procedura di attuazione

1. La procedura di attuazione del presente tipo di intervento è articolata in due fasi distinte:
 - a) la prima finalizzata alla raccolta delle manifestazioni di interesse di costituendi partenariati pubblico-privati che presentano una proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale di uno specifico ambito;
 - b) la seconda di invito ai partenariati pubblico-privati, selezionati a seguito della prima fase, alla presentazione della domanda di sostegno e della relativa strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale e al completamento del partenariato.
2. Entrambe le fasi prevedono l'applicazione di criteri di selezione specifici ai fini della valutazione.
3. Il presente avviso, in conformità agli articoli 10 e 23 del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, di cui al decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 141 e s.m.i. (regolamento di attuazione), disciplina le modalità di presentazione e di valutazione delle manifestazioni di interesse relative alla prima fase.
4. Il procedimento amministrativo conseguente alla presentazione delle manifestazioni di interesse non determina l'attribuzione di sostegno finanziario e non costituisce impegno per l'Amministrazione Regionale.
5. Per la seconda fase, di cui al precedente comma 1, lettera b), verrà attivata specifica procedura per la selezione delle strategie di cooperazione territoriale messe a punto dai partenariati. La procedura sarà rivolta ai partenariati pubblico-privati la cui proposta di strategia abbia raggiunto il punteggio minimo previsto all'articolo 9, comma 3.
6. Ai fini della presentazione della manifestazione di interesse, il costituendo partenariato è composto dai Comuni dell'ambito sub-regionale di riferimento e da altri soggetti rappresentanti degli interessi socio-economici locali, purché privi di finalità economiche e scopo di lucro. Le imprese e gli altri soggetti con finalità economiche e scopo

di lucro saranno coinvolti nel partenariato per la partecipazione alla seconda fase di cui al precedente comma 1, lettera b).

Articolo 4 - Strutture competenti

1. Ai fini del presente avviso il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura svolge le funzioni di struttura responsabile e le funzioni di ufficio attuatore dell'intervento.
2. A supporto del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura nella valutazione delle proposte di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale viene costituito con deliberazione di Giunta regionale un nucleo tecnico di valutazione (nucleo tecnico), organo collegiale composto da esperti nei settori afferenti le proposte progettuali presentate, come previsto all'articolo 2, comma 1, lettera bb) del regolamento di attuazione.

Articolo 5 - Aree ammissibili e ambito territoriale della strategia

1. Il tipo di intervento si applica nelle aree rurali B e C della Regione Friuli Venezia Giulia non interessate dall'approccio LEADER ed elencate nell'allegato C.
2. I poli urbani, aree A, sono esclusi dalle aree ammissibili. Qualora l'ambito territoriale interessato dalla strategia sia contermina a un polo urbano, la strategia potrà prevedere l'integrazione delle imprese agricole ivi collocate nei progetti di sviluppo, purché sia dimostrato che la partecipazione di tali imprese sia necessaria affinché l'attuazione della strategia determini delle ricadute positive nelle zone rurali.
3. L'ambito territoriale sub-regionale della proposta di strategia è costituito da un territorio di almeno cinque comuni contigui e appartenenti all'area ammissibile, con una popolazione residente complessiva non inferiore a 20.000 abitanti (da fonte statistica Regione in cifre al 31/12/2015 riportata in allegato C).
4. Ogni ambito territoriale o sua porzione può essere interessato da una sola strategia di cooperazione.

Articolo 6 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari sono i partenariati pubblico-privati come definiti all'articolo 2.
2. Ai fini del presente avviso, i potenziali beneficiari si qualificano come costituendi partenariati, che si prefiggono la costruzione e l'attuazione di una strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale per l'ambito territoriale sub-regionale di riferimento, individuando un soggetto capofila.
3. Il capofila è il soggetto pubblico individuato tra gli aderenti al partenariato con il ruolo di rappresentante di tutti i partner e di interlocutore unico nei confronti dell'Autorità di gestione del PSR, del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura e dell'Organismo Pagatore – AGEA o suo delegato.
4. I costituendi partenariati sono composti dai Comuni dell'ambito territoriale interessato e da soggetti appartenenti alle seguenti tipologie:
 - a) organi gestori delle riserve naturali regionali;
 - b) agenzie o enti o altri soggetti, pubblici o controllati da enti pubblici, di interesse territoriale, turistico, culturale o sociale;
 - c) ordini, collegi e organizzazioni professionali;
 - d) istituti scolastici e di ricerca pubblici;
 - e) università;
 - f) consorzi di tutela;
 - g) associazioni senza scopo di lucro.
5. I soggetti sopra elencati non svolgono attività di tipo economico nell'ambito della costruzione e attuazione della strategia di cooperazione.
6. Nel caso di agenzie o enti regionali o di soggetti partecipati dalla Regione, questi sono ammessi alla partecipazione al partenariato e alla costruzione e attuazione della strategia senza costi a carico della strategia medesima.

Articolo 7 - Proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale

1. La proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale è redatta utilizzando il modello di cui all'allegato B.
2. La proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale è basata su uno o più dei seguenti tematismi:
 - a) promozione del turismo rurale slow, tramite creazione o miglioramento di prodotti turistici locali integrati, miglioramento del sistema dell'accoglienza, creazione di reti di operatori e di strutture;

- b) valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche, tramite interventi di conservazione, recupero e riqualificazione finalizzati ad un utilizzo e una fruizione delle stesse in maniera sostenibile e responsabile, iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, promozione e marketing territoriale;
- c) valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori, tramite creazione, potenziamento e sviluppo dei mercati locali, nonché realizzazione di iniziative promozionali svolte in ambito locale;
- d) integrazione socio-economica del territorio e inclusione sociale, mediante la promozione della multifunzionalità delle aziende agricole, lo start up di attività nell'ambito dell'agricoltura sociale, l'animazione e l'attivazione di servizi di base, la promozione e implementazione di servizi sociali da parte di aziende agricole in convenzione con enti pubblici, la didattica e l'educazione ambientale.

3. La proposta di strategia contiene:

- a) l'indicazione dell'ambito territoriale interessato;
- b) la proposta di composizione del costituendo partenariato, con evidenza dei ruoli e delle competenze dei partner e delle modalità organizzative interne;
- c) la descrizione del processo di costruzione del partenariato completo;
- d) il tematismo o i tematismi scelti e gli obiettivi della strategia;
- e) l'analisi del territorio, la descrizione delle criticità e delle potenzialità;
- f) la descrizione sintetica della proposta di strategia;
- g) la descrizione del processo di coinvolgimento e di partecipazione degli attori locali e della comunità;
- h) il contributo alle focus area o priorità dello sviluppo rurale;
- i) il piano di azione indicativo;
- j) l'indicazione dei risultati e dei possibili impatti;
- k) il cronoprogramma indicativo;
- l) il piano finanziario.

4. Al documento di cui ai commi precedente è allegato un elaborato grafico di rappresentazione territoriale schematica della proposta di strategia, in formato di stampa massimo ISO - A0.

5. Ai fini della presentazione della proposta di strategia e per la successiva fase di attuazione sono state predisposte dall'Amministrazione regionale apposite Linee guida per la costruzione di una strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale (allegato E).

Articolo 8 - Presentazione della manifestazione di interesse

1. Il capofila, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR) trasmette mediante posta elettronica certificata all'indirizzo svilupporurale@certregione.fvg.it, la seguente documentazione:

- a) manifestazione di interesse sottoscritta da ciascun soggetto che intende aderire al costituendo partenariato pubblico-privato, predisposta utilizzando il modello di cui all'allegato A;
- b) proposta di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale, di cui all'articolo 7;
- c) copia della deliberazione o atto equivalente, ove previsto, dell'organo competente che autorizza il soggetto a far parte del partenariato e ad assumere i relativi impegni;
- d) in caso di manifestazione non sottoscritta digitalmente, copia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascun sottoscrittore.

2. I documenti di cui al comma 1, lettere a) e b) sono presentati a pena di inammissibilità.

3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto del direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura, da pubblicare sul BUR.

4. Tutte le comunicazioni inerenti la manifestazione di interesse avvengono via PEC.

Articolo 9 - Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della valutazione delle manifestazioni di interesse vengono applicati i seguenti criteri di selezione, descritti nell'allegato D:

- a) coerenza generale della proposta di strategia;
- b) integrazione di obiettivi di sviluppo economico, di valorizzazione ambientale, culturale e paesaggistica e di inclusione sociale;
- c) caratteristiche dell'ambito territoriale: presenza di aree di elevato pregio naturalistico e/o culturale;
- d) articolazione delle forme di aggregazione territoriale;
- e) articolazione della cooperazione: composizione in rapporto al numero degli attori coinvolti;

f) forme o obiettivi connessi con l'agricoltura sociale.

2. Il punteggio massimo assegnabile a ciascuna manifestazione di interesse è pari a 100 punti.

3. Il proponente, la cui manifestazione di interesse ha superato il punteggio minimo di 60 punti sarà invitato a partecipare alla selezione delle strategie di cooperazione previste dalla seconda fase di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).

Articolo 10 - Istruttoria della manifestazione di interesse

1. Il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione della manifestazione di interesse:

- a) verifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità dei costituenti partenariati, della manifestazione di interesse e della proposta di strategia;
- b) richiede eventuale documentazione integrativa assegnando al capofila un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione;
- c) attraverso il supporto tecnico-consulativo del nucleo tecnico applica alle manifestazioni di interesse i criteri di selezione attribuendo i relativi punteggi.

2. Sulla base degli esiti istruttori di cui al comma 1, il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1, predispone, approva e pubblica sul BUR l'elenco delle manifestazioni di interesse che hanno superato il punteggio minimo e comunica al capofila il superamento o meno del punteggio minimo previsto.

Articolo 11 - Complementarietà

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) n. 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) n. 1306/2013, e delle organizzazioni comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR.

2. Qualora il costituendo partenariato, o parte di esso, abbia presentato altre proposte progettuali a valere su altre tipologie di intervento della Misura 16 – Cooperazione del PSR, la proposta progettuale presentata a valere sul presente avviso interessa un ambito territoriale diverso, anche parzialmente, oppure ha finalità e contenuti diversi.

Articolo 12 - Normativa in materia di aiuti di stato

1. Gli interventi previsti all'interno delle strategie di cooperazione selezionate al termine della procedura di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) saranno valutati in relazione alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato, ai fini della determinazione dell'intensità del sostegno concedibile.

Articolo 13 - Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente avviso si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale n. 7/2000 e il regolamento di attuazione.

Articolo 14 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 15 - Rinvio dinamico

1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente avviso si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 16 - Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente avviso possono essere richieste al Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura e-mail: svilupporurale@regione.fvg.it – PEC: svilupporurale@certregione.fvg.it, referente: arch. Karen Miniutti, telefono 0432 555367 e-mail: karen.miniutti@regione.fvg.it.

2. Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

MISURA 16 - COOPERAZIONE
TIPO DI INTERVENTO 16.7.1 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE
PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

ALLEGATO A – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Alla
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche
Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura
Via Sabbadini 31, 33100 UDINE
Trasmessa mediante PEC a svilupporurale@certregione.fvg.it

Il sottoscritto¹:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante del partner progettuale:

Cognome o Ragione sociale			Nome		
Codice fiscale			Partita IVA		
Sede legale in			Comune di		Prov.
Telefono			Cellulare		
Indirizzo e-mail			Forma giuridica		
Indirizzo PEC (posta elettronica certificata)					

Il sottoscritto²:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

¹ Tutti i campi devono essere compilati

² Tutti i campi devono essere compilati

in qualità di legale rappresentante del partner progettuale:

Cognome o Ragione sociale		Nome		
Codice fiscale		Partita IVA		
Sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo e-mail		Forma giuridica		
Indirizzo PEC (posta elettronica certificata)				

Il sottoscritto³:

Cognome		Nome		
Data di nascita		Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di	Prov.
Codice fiscale				

in qualità di legale rappresentante del partner progettuale:

Cognome o Ragione sociale		Nome		
Codice fiscale		Partita IVA		
Sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo e-mail		Forma giuridica		
Indirizzo PEC (posta elettronica certificata)				

(replicare per ogni partner)

CHIEDONO

di accedere alla procedura relativa alla prima fase di cui all'Avviso "PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA. MISURA 16 – COOPERAZIONE. TIPO DI INTERVENTO 16.7.1 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE",

³ Tutti i campi devono essere compilati

A TAL FINE DICHIARANO

1. di partecipare al costituendo partenariato pubblico-privato per la realizzazione della proposta di strategia⁴: _____;
2. di individuare il seguente soggetto come capofila del costituendo partenariato pubblico-privato: _____;
3. di accettare senza riserva i termini e le condizioni contenute nell'Avviso pubblico, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ e pubblicato nel BUR n. del _____, e negli allegati che ne formano parte integrante;
4. di impegnarsi a formalizzare il partenariato pubblico-privato entro i termini che saranno indicati nell'invito di cui alla seconda fase della procedura di attuazione del tipo di intervento.

AUTORIZZANO

- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ad inoltrare le comunicazioni previste dall'avviso anche a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi indicati;
- fin da ora la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie.

ALLEGANO

- _____
- _____

- (nel caso in cui la presente manifestazione non sia sottoscritta digitalmente) copia di un documento di identità, in corso di validità, di ciascun sottoscrittore.

Luogo e data _____

Firma e timbro dei dichiaranti

⁴ Titolo della proposta di strategia di cooperazione come indicato nell'allegato B

INFORMATIVA EX ART. 13 DEL DLGS N°196/2003

Ai sensi dell'articolo 13 del DLgs n°196/2003, relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, il trattamento dei dati che ci sta affidando sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.

Si informa che:

1. i dati da forniti verranno trattati per le seguenti finalità dell'Avviso Pubblico in oggetto;
2. il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e informatizzate;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio, in quanto funzionale alla partecipazione all'Avviso Pubblico di cui al Punto 1 e a cui si riferisce la presente dichiarazione e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata ammissione della istanza di agevolazione;
4. i dati saranno comunicati all'Amministrazione regionale sulla base delle specifiche competenze e dei ruoli previsti nell'ambito delle procedure contemplate dall'Avviso Pubblico di cui al Punto 1;
5. il titolare del trattamento è la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura.
6. in ogni momento potranno essere esercitati i diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs n° 196/2003.

I sottoscritti, acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs n° 196/2003, nella qualità di interessati, prestano il consenso al trattamento dei dati personali, sensibili e non sensibili, per i fini indicati nella suddetta informativa.



PSR
2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA
EUROPEAN UNION FRIULI VENEZIA GIULIA REGIONAL DEVELOPMENT FUND

MISURA 16 - COOPERAZIONE
TIPO DI INTERVENTO 16.7.1 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE
PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

ALLEGATO B - PROPOSTA DI STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Sommario

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA.....	1
2. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO.....	1
3. PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO.....	2
Composizione del costituendo partenariato	2
Ruoli e competenze dei partner	2
Descrizione del processo di costruzione del partenariato completo.....	2
Programma di gestione del partenariato	3
Forme di aggregazione territoriale	3
Quadro dettagliato del costituendo partenariato che presenta la proposta	3
4. PROPOSTA DI STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE.....	5
Tematismo	5
Obiettivi	5
Analisi del territorio interessato	5
Descrizione della proposta di strategia.....	5
Rappresentazione territoriale schematica della proposta di strategia	5
Descrizione del processo di coinvolgimento e di partecipazione degli attori locali e della comunità.....	5
Contributo alle focus area o priorità dello sviluppo rurale.....	6
Piano di azione indicativo.....	6
Risultati e impatti.....	6
5. CRONOPROGRAMMA INDICATIVO	6
6. PIANO FINANZIARIO	7
Informazioni aggiuntive	7

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA

--

2. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO

	Comune	Popolazione (al 31/12/2015)	Classificazione area rurale (B o C)
1			
2			
3			
4			
5			
n			
Popolazione totale			

3. PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Composizione del costituendo partenariato

(Aggiungere tante righe quanti sono i componenti che partecipano alla presente proposta).

	Denominazione partner	Tipologia di soggetto	Ambiti di competenza
CAPO FILA		Selezionare tipologia	
PP1		Selezionare tipologia	
PP2		Selezionare tipologia	
PP3		Selezionare tipologia	
PPn		Selezionare tipologia	

Ruoli e competenze dei partner

Descrivere i ruoli e le competenze dei partner in relazione alla proposta di strategia.

Max 500 caratteri per partner (spazi inclusi)

Descrizione del processo di costruzione del partenariato completo

Descrivere le modalità con cui saranno coinvolti i soggetti/attori locali, di natura imprenditoriale e privata, ai fini del completamento del partenariato, indicando le tipologie di soggetti che si intendono individuare.

#

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

Programma di gestione del partenariato

Descrivere le modalità organizzative interne del partenariato previste per la gestione della cooperazione.

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

Forme di aggregazione territoriale

Indicare e descrivere le eventuali forme di collaborazione tra soggetti pubblici o tra soggetti pubblici e privati già attive con riferimento all'ambito territoriale interessato e pertinenti con le finalità della strategia (es. convenzioni, accordi di programma, protocolli di intesa).

Quadro dettagliato del costituendo partenariato che presenta la proposta

Partner CAPOFILA

Anagrafica

Denominazione: Fare clic qui per immettere testo.

Tipologia: Fare clic qui per immettere testo.

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Fare clic qui per immettere testo.

Città: Fare clic qui per immettere testo.

CAP: Fare clic qui per immettere testo.

Provincia: Fare clic qui per immettere testo.

Telefono: Fare clic qui per immettere testo.

Email: Fare clic qui per immettere testo.

PEC: Fare clic qui per immettere testo.

Codice Fiscale: Fare clic qui per immettere testo.

Partita IVA: Fare clic qui per immettere testo.

Sito Web (se disponibile): Fare clic qui per immettere testo.

Dati del legale rappresentante

Cognome: Fare clic qui per immettere testo.

Nome: Fare clic qui per immettere testo.

Telefono: Fare clic qui per immettere testo.

Email: Fare clic qui per immettere testo.

PEC: Fare clic qui per immettere testo.

Codice Fiscale: Fare clic qui per immettere testo.

Dati del responsabile di riferimento (se diverso dal precedente)

Cognome: Fare clic qui per immettere testo.

Nome: Fare clic qui per immettere testo.

Telefono: Fare clic qui per immettere testo.

Email: Fare clic qui per immettere testo.

PEC: Fare clic qui per immettere testo.

Codice Fiscale: Fare clic qui per immettere testo.

Partner 1 (PP1)*Anagrafica*

Denominazione: Fare clic qui per immettere testo.

Tipologia: Fare clic qui per immettere testo.

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Fare clic qui per immettere testo.

Città: Fare clic qui per immettere testo.

CAP: Fare clic qui per immettere testo.

Provincia: Fare clic qui per immettere testo.

Telefono: Fare clic qui per immettere testo.

Email: Fare clic qui per immettere testo.

PEC: Fare clic qui per immettere testo.

Codice Fiscale: Fare clic qui per immettere testo.

Partita IVA: Fare clic qui per immettere testo.

Sito Web (se disponibile): Fare clic qui per immettere testo.

Partner 1 (PP2)*Anagrafica*

Denominazione: Fare clic qui per immettere testo.

Tipologia: Fare clic qui per immettere testo.

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Fare clic qui per immettere testo.

Città: Fare clic qui per immettere testo.

CAP: Fare clic qui per immettere testo.

Provincia: Fare clic qui per immettere testo.

Telefono: Fare clic qui per immettere testo.

Email: Fare clic qui per immettere testo.

PEC: Fare clic qui per immettere testo.

Codice Fiscale: Fare clic qui per immettere testo.

Partita IVA: Fare clic qui per immettere testo.

Sito Web (se disponibile): Fare clic qui per immettere testo.

Partner n (PPn)*Anagrafica*

Denominazione: Fare clic qui per immettere testo.

Tipologia: Fare clic qui per immettere testo.

Indirizzo (indicare sede legale e operativa, se diversa): Fare clic qui per immettere testo.

Città: Fare clic qui per immettere testo.

CAP: Fare clic qui per immettere testo.

Provincia: Fare clic qui per immettere testo.

Telefono: Fare clic qui per immettere testo.

Email: Fare clic qui per immettere testo.

PEC: Fare clic qui per immettere testo.

Codice Fiscale: Fare clic qui per immettere testo.

Partita IVA: Fare clic qui per immettere testo.

Sito Web (se disponibile): Fare clic qui per immettere testo.

4. PROPOSTA DI STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Tematismo

Indicare il tematismo o i tematismi della proposta di strategia tra quelli previsti dal tipo di intervento

#

Max 1.200 caratteri (spazi inclusi)

Obiettivi

Descrivere gli obiettivi della strategia

#

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

Analisi del territorio interessato

Analisi del territorio interessato con evidenza delle criticità e/o delle potenzialità cui la strategia intende far fronte

#

Max 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Facoltativo: allegati schemi, elaborati grafici/fotografici, altro (in numero di massimo di 10, formato max A2)

Descrizione della proposta di strategia

Descrivere sinteticamente la proposta di strategia, evidenziando il valore aggiunto della cooperazione e del carattere innovativo della proposta

Max 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Rappresentazione territoriale schematica della proposta di strategia

(elaborato grafico allegato alla presente scheda)

Descrizione del processo di coinvolgimento e di partecipazione degli attori locali e della comunità

Descrivere il processo di coinvolgimento e di partecipazione degli attori locali e della comunità nel percorso di costruzione e attuazione della strategia, indicando quali modalità saranno adottate a tale scopo

#

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

Contributo alle focus area o priorità dello sviluppo rurale

Indicare a quali altre focus area o priorità contribuisce la proposta di strategia di cooperazione, oltre a quella specifica 6b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Max 1.200 caratteri (spazi inclusi)

Piano di azione indicativo

Descrivere le attività e i tipi di intervento previsti, con riferimento alle categorie di costi ammissibili della misura

Max 5.000 caratteri (spazi inclusi)

Risultati e impatti

Indicare i risultati che si intendono ottenere e i possibili impatti sull'ambito territoriale interessato nel medio-lungo periodo

Max 2.500 caratteri (spazi inclusi)

5. CRONOPROGRAMMA INDICATIVO

Inserire una "X" nelle celle in cui si prevede di realizzare le attività descritte, a partire dal primo mese di attività.

	I anno				II anno				III anno				...			
	trimestre				trimestre				trimestre				...			
Attività o tipo di intervento	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV

Indicare la data di conclusione della strategia: _____ (entro il 30 giugno 2021)

6. PIANO FINANZIARIO

Stima dell'importo finanziario della strategia, ripartito per categoria di attività e tipo di intervento.

	Attività o tipo di intervento	
a)	studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale, elaborazione della strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale	€
b)	attività di animazione della zona interessata	€
c)	esercizio della cooperazione, comprese la costituzione, la gestione e il coordinamento del partenariato	€
d)	int. 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole	€
	int. 4.4.1 - investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente	€
	int. 6.2 - avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali	€
	int. 6.4.1 - investimenti nelle energie rinnovabili	€
	int. 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali	€
	int. 6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti	€
	int. 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale	€
	int. 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale	€
	int. 7.6 - investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale	€
	int. 8.1 – imboschimento e creazione di aree boscate	€
	int. 8.5 - investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	€
e)	attività promozionali e divulgative	€
	Importo complessivo della strategia (spesa pubblica)	€

Come previsto nelle linee guida, Il costo massimo ammissibile per le attività di cui alle lettere a), b) e c) non può superare, complessivamente, il 10% della dotazione pubblica della strategia. Il costo massimo ammissibile per l'attività di cui alla lettera e) non può superare il 5% della dotazione pubblica della strategia.

Inoltre, l'importo per gli investimenti da realizzare tramite l'intervento 4.1.1. miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole, non può superare il 20% dell'importo complessivo di tutti gli interventi che si prevede di attivare cui alla lettera d). Qualora la strategia sia indirizzata esclusivamente al tematismo "c) valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori, tramite creazione, potenziamento e sviluppo dei mercati locali, nonché realizzazione di iniziative promozionali svolte in ambito locale", il predetto limite è elevato al 40%.

Informazioni aggiuntive (eventuali)

Max 1.000 caratteri (spazi inclusi)

N.B. al termine della compilazione ricordarsi di aggiornare il sommario.

Luogo e data

Firma del capofila



MISURA 16 - COOPERAZIONE
TIPO DI INTERVENTO 16.7.1 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE
PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

ALLEGATO C – ELENCO AREE AMMISSIBILI

AREA RURALE	COMUNE	POPOLAZIONE al 31.12.2015 Fonte: Regione in Cifre 2016
B	Aiello del Friuli	2.270
B	Aquileia	3.359
B	Azzano Decimo	15.775
B	Bagnaria Arsà	3.525
B	Basiliano	5.356
B	Bertiolo	2.473
B	Bicinicco	1.885
B	Brugnera	9.311
C	Buia	6.563
B	Buttrio	4.074
B	Camino al Tagliamento	1.626
B	Campoformido	7.884
B	Campolongo Tapogliano	1.167
B	Capriva del Friuli	1.713
B	Carlino	2.797
B	Casarsa della Delizia	8.540
C	Cassacco	2.938
B	Castions di Strada	3.825
B	Cervignano del Friuli	13.844
B	Chions	5.190
B	Chiopris-Viscone	648
B	Codroipo	16.148
C	Colloredo di M. Albano	2.223
B	Cordenons	18.301
B	Cordovado	2.780
B	Cormons	7.414
C	Corno di Rosazzo	3.219
B	Coseano	2.187
B	Dignano	2.317
B	Dolegna del Collio	370
C	Fagagna	6.385
B	Farra d'Isonzo	1.733
B	Fiume Veneto	11.697
B	Fiumicello	4.971
B	Flaibano	1.156

AREA RURALE	COMUNE	POPOLAZIONE al 31.12.2015 Fonte: Regione in Cifre 2016
B	Fogliano Redipuglia*	3.054
B	Fontanafredda	12.205
B	Gonars	4.795
B	Gradisca d'Isonzo	6.497
B	Grado	8.251
B	Latisana	13.600
B	Lestizza	3.824
B	Lignano Sabbiadoro	6.950
C	Majano	5.945
B	Manzano	6.455
B	Marano Lagunare	1.844
B	Mariano del Friuli	1.530
B	Martignacco	6.924
B	Medea	953
B	Mereto di Tomba	768
B	Moimacco	1.675
B	Monfalcone*	28.258
B	Moraro	768
B	Morsano al Tagliamento	2.830
B	Mortegliano	5.010
C	Moruzzo	2.456
B	Mossa	1.584
B	Muzzana del Turgnano	2.456
C	Osoppo	2.936
C	Pagnacco	5.044
B	Palazzolo dello Stella	2.972
B	Palmanova	5.444
B	Pasian di Prato	9.444
B	Pasiano di Pordenone	7.733
B	Pavia di Udine	5.603
B	Pocenia	2.536
B	Porcia	15.293
B	Porpetto	2.617
B	Povoletto	5.471
B	Pozzuolo del Friuli	6.940
B	Pradamano	3.574
B	Prata di Pordenone	8.480
B	Pravisdomini	3.437
B	Precenico	1.479
B	Premariacco	4.163
C	Ragogna	2.909
B	Reana del Roiale	4.966
B	Remanzacco	6.185
C	Rive d'Arcano	2.444
B	Rivignano Teor	6.349

AREA RURALE	COMUNE	POPOLAZIONE al 31.12.2015 Fonte: Regione in Cifre 2016
B	Romans d'Isonzo	3.709
B	Ronchi del Legionari*	11.963
B	Ronchis	2.057
B	Roveredo in Piano	5.967
B	Ruda	2.935
B	Sacile	19.837
B	San Canzian d'Isonzo	6.195
C	San Daniele del Friuli	8.013
C	San Floriano del Collio	796
B	San Giorgio della Richinvelda	4.650
B	San Giorgio di Nogaro	7.572
B	San Giovanni al Natisone	6.197
B	San Lorenzo Isontino	1.564
B	San Martino al Tagliamento	1.468
B	San Pier d'Isonzo	2.029
B	San Quirino	4.383
B	San Vito al Tagliamento	15.078
B	San Vito al Torre	1.269
B	San Vito di Fagagna	1.671
B	Santa Maria la Longa	2.336
B	Sedegliano	3.868
B	Sesto al Reghena	6.356
B	Spilimbergo	12.124
B	Staranzano	7.183
B	Talmassons	4.044
B	Tavagnacco	14.910
B	Terzo d'Aquileia	2.866
B	Torviscosa	2.867
C	Treppo Grande	1.708
C	Tricesimo	7.600
B	Trivignano Udinese	1.620
B	Turriaco	2.826
B	Valvasone Arzene	3.988
B	Varmo	2.804
B	Villa Vicentina	1.384
B	Villesse	1.720
B	Visco	785
B	Vivaro	1.352
B	Zoppola	8.572

*Comune parzialmente interessato dall'approccio Leader: è ammissibile soltanto la parte di territorio comunale che non è oggetto della strategia del GAL Carso – LAS Kras e la popolazione andrà quantificata in rapporto a tale porzione di territorio.

MISURA 16 - COOPERAZIONE
TIPO DI INTERVENTO 16.7.1 – STRATEGIE DI COOPERAZIONE
PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

ALLEGATO D - CRITERI DI SELEZIONE

Criteri	Punteggio	Cumula- bilità	Modalità di applicazione e verifica
COERENZA GENERALE DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA			
Coerenza interna della proposta			
Ottima	27	Non cumulabili tra loro	La valutazione riguarda: - la logica di intervento, con la verifica di coerenza tra gli obiettivi della strategia, le azioni previste e i risultati che si intendono ottenere, anche in relazione alle valenze: territoriale, economico-finanziaria e di tempistica; - il livello di integrazione, con la verifica della sinergia tra tematismi affrontati, ambiti e settori di intervento previsti; - le modalità organizzative previste per la gestione della cooperazione e le modalità previste per il processo partecipativo.
Buona	15		
Sufficiente	3		
max		27	
Coerenza esterna della proposta rispetto ai seguenti aspetti dell'ambito territoriale interessato, valutata in maniera comparativa tra le proposte presentate			La proposta di strategia viene valutata verificando come si qualifica l'ambito territoriale interessato, in relazione a determinati aspetti connessi con la finalità della sottomisura, e qual è il ruolo economico dell'agricoltura in tale ambito.
Grado di ruralità	6	Cumulabile	L'indicatore utilizzato è la densità della popolazione (dati Regione in cifre 2015). Alla proposta che ha il valore più basso è assegnato il punteggio 6,0. I punteggi da attribuire alle altre proposte sono calcolati in proporzione.
Livello di impatto determinato dallo sviluppo di aree commerciali e industriali	6	Cumulabile	L'indicatore utilizzato è l'incidenza delle aree commerciali e industriali, esistenti e in previsione (dati INSIEL su ricognizione tematica 2015). Alla proposta che ha il valore più basso è assegnato il punteggio 6,0. I punteggi da attribuire alle altre proposte sono calcolati in proporzione.
Grado di utilizzo del suolo da parte del comparto agricolo	6	Cumulabile	L'indicatore utilizzato è il rapporto tra SAU e superficie totale (dati AGEA 2016). Alla proposta che ha il valore più alto è assegnato il punteggio 6,0. I punteggi da attribuire alle altre proposte sono calcolati in proporzione.
Grado di occupazione nel settore primario	6	Cumulabile	L'indicatore utilizzato è il rapporto tra occupati nel settore e gli occupati totali (dati ISTAT 2011). Alla proposta che ha il valore più alto è assegnato il punteggio 6,0. I punteggi da attribuire alle altre proposte sono calcolati in proporzione.
max		24	

Criteri	Punteggio	Cumula- bilità	Modalità di applicazione e verifica
INTEGRAZIONE DI OBIETTIVI DI SVILUPPO ECONOMICO, DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA E DI INCLUSIONE SOCIALE			
Integrazione degli obiettivi concernenti 3 tematismi	6	Non cumulabili tra loro	L'integrazione degli obiettivi della strategia, a partire dai tematismi previsti, si verifica: - nella effettiva corrispondenza e integrazione delle azioni previste; - nella coerenza e adeguatezza del costituendo partenariato, che si valuta dalle competenze dello stesso nella costruzione e attuazione della strategia in termini di interdisciplinarietà.
Integrazione degli obiettivi concernenti 2 tematismi	4		
Competenze del costituendo partenariato: elevato livello di interdisciplinarietà	4	Non cumulabili tra loro	
Competenze del costituendo partenariato: buon livello di interdisciplinarietà	2		
Competenze del costituendo partenariato: sufficiente livello di interdisciplinarietà	1		
max 10			
CARATTERISTICHE DELL'AMBITO TERRITORIALE: PRESENZA DI AREE DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO E/O CULTURALE			
Presenza di aree di elevato pregio naturalistico	6	Cumulabile	L'indicatore utilizzato è il rapporto tra superfici soggette a tutela (Rete Natura 2000, istituti della LR 42/1996) e superficie territoriale complessiva (dati Regione 2017). Alla proposta che ha il valore più alto è assegnato il punteggio 6,0. I punteggi da attribuire alle altre proposte sono calcolati in proporzione.
Presenza di aree di elevato pregio paesaggistico e culturale	6	Cumulabile	Gli indicatori utilizzati sono la numerosità dei beni culturali presenti e il rapporto tra superfici soggette a vincolo paesaggistico (escluse le superfici già conteggiate nel precedente criterio) individuate ai sensi del Dlgs 42/2004 e superficie territoriale complessiva (dati Regione per Piano Paesaggistico Regionale). Alla proposta che ha il valore più alto, per ciascuno degli indicatori, è assegnato il punteggio 3,0. I punteggi da attribuire alle altre proposte sono calcolati in proporzione.
Grado di "naturalità" inteso come minor urbanizzazione o impermeabilizzazione del territorio	6	Cumulabile	L'indicatore utilizzato è il rapporto tra superfici non urbanizzate e superficie territoriale complessiva (dati Regione per Piano Paesaggistico Regionale). Alla proposta che ha il valore più alto è assegnato il punteggio 6,0. I punteggi da attribuire alle altre proposte sono calcolati in proporzione.
max 18			

Criteri	Punteggio	Cumulabilità	Modalità di applicazione e verifica
ARTICOLAZIONE DELLE FORME DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE			
Forme di collaborazione tra soggetti pubblici, attive e pertinenti con le finalità della strategia	4	Cumulabile	Si valutano le diverse forme di collaborazione già attive al momento della presentazione della strategia (es. convenzioni, accordi di programma, protocolli di intesa)
Forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, attive e pertinenti con le finalità della strategia	1	Cumulabile	
max	5		
ARTICOLAZIONE DELLA COOPERAZIONE: COMPOSIZIONE IN RAPPORTO AL NUMERO DEGLI ATTORI COINVOLTI			
Numerosità della tipologia di soggetti		Non cumulabili tra loro	L'articolazione viene valutata in base alla numerosità delle tipologie di soggetti componenti il costituendo partenariato
più di 4	10		
4	6		
3	2		
max	10		
FORME O OBIETTIVI CONNESSI CON L'AGRICOLTURA SOCIALE			
Azioni relative all'agricoltura sociale	6	Cumulabile	La strategia comprende obiettivi relativi all'agricoltura sociale e viene valutata in relazione alle azioni previste e alla dimensione finanziaria
max	6		
Punteggio complessivo massimo	100		
Soglia minima ai fini dell'ammissibilità	60		

ALLEGATO E - LINEE GUIDA PER LA COSTRUZIONE DI UNA STRATEGIA DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE

Sommario

Premessa	1
Finalità e principali caratteristiche delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale	1
Tematismi	3
Partenariato pubblico-privato	3
Durata della strategia	4
Dotazione finanziaria	4
Categorie di attività e di intervento ammissibili	4
Forme e aliquote del sostegno	5
Spese ammissibili	5
Tipi di intervento	6
Operazioni non ammissibili comuni a più tipi di intervento	6
Costi non ammissibili comuni a più tipi di intervento	6
Congruità e la ragionevolezza dei costi	7
Varianti in corso di attuazione e la verifica di metà periodo	9
SCHEDE DEI TIPI DI INTERVENTO	10

Premessa

L'obiettivo di queste linee guida è quello di fornire, fin dall'inizio del processo, ai potenziali beneficiari che intendono richiedere un contributo del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) a valere sulla tipologia di intervento 16.7, uno strumento di indirizzo per la costruzione di una strategia di sviluppo locale in linea con quanto previsto dall'articolo 35 - Cooperazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal PSR stesso.

I contenuti del documento hanno finalità indicative e di supporto, e raccolgono anche condizioni e previsioni formalizzate in altri documenti.

Finalità e principali caratteristiche delle strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale

Nel prevedere l'intervento 16.7.1 all'interno del PSR 14-20, la Regione ha inteso cogliere un'opportunità messa in campo dai documenti di programmazione sullo sviluppo rurale e offrire al territorio regionale un'occasione per misurare le proprie capacità nell'utilizzo delle forme della cooperazione per far fronte all'esigenza di fornire risposte adeguate ai bisogni multisettoriali espressi a livello locale.

L'intervento trova applicazione nei territori rurali della regione diversi da quelli interessati dall'approccio LEADER, nei quali già da tempo sono in atto iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo, ed è finalizzato allo sviluppo integrato di ambiti territoriali sub-regionali tramite il sostegno alla predisposizione e attuazione di strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale da parte di partenariati misti pubblico-privati.

Si prevede che le strategie promosse siano orientate ad uno sviluppo realmente integrato e sostenibile, **improntate all'innovazione** e realizzate attraverso iniziative che, programmate e attuate da una pluralità di soggetti che cooperano, si dimostrino **capaci di creare valore aggiunto e ottenere risultati altrimenti non raggiungibili attraverso approcci individuali**.

In tal senso, le strategie di cooperazione **non si configurano come una mera sommatoria di interventi o investimenti singoli**, bensì rappresentano una serie di scelte coerenti e condivise da parte di un territorio e di un partenariato omogeneo e coeso, **costruite a partire dai fabbisogni espressi dal territorio e intorno a uno o più dei tematismi individuati** dal Programma - e riportati nel seguente paragrafo -, attraverso una serie di azioni specifiche che contribuiscono a raggiungere gli obiettivi della strategia.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, le strategie di sviluppo attuate al di fuori dell'ambito del LEADER devono essere **mirate a contribuire a una o più delle sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale** definite all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Considerando gli ambiti tematici già delineati per l'indirizzo delle strategie, queste potranno contribuire alle seguenti priorità e focus area dello sviluppo rurale, oltre a quella diretta e specifica del tipo di intervento, (focus area 6b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali):

PRIORITÀ 1 - promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- focus area 1a) stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;

PRIORITÀ 2 - potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- focus area 2a) migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

PRIORITÀ 4 - preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- focus area 4a) salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

PRIORITÀ 5 - incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- focus area 5c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia;
- focus area 5e) promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;

PRIORITÀ 6 - adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- focus area 6a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Tematismi

La strategia di cooperazione è costruita con riferimento ai seguenti tematismi, utilizzabili anche in forma concorrente:

1. promozione del turismo rurale slow, tramite creazione o miglioramento di prodotti turistici locali integrati, miglioramento del sistema dell'accoglienza, creazione di reti di operatori e di strutture;
2. valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche, tramite interventi di conservazione, recupero e riqualificazione finalizzati ad un utilizzo e una fruizione delle stesse in maniera sostenibile e responsabile, iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, promozione e marketing territoriale;
3. valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori, tramite creazione, potenziamento e sviluppo dei mercati locali, nonché realizzazione di iniziative promozionali svolte in ambito locale;
4. integrazione socio-economica del territorio e inclusione sociale, mediante la promozione della multifunzionalità delle aziende agricole, lo start up di attività nell'ambito dell'agricoltura sociale, l'animazione e l'attivazione di servizi di base, la promozione e implementazione di servizi sociali da parte di aziende agricole in convenzione con enti pubblici, la didattica e l'educazione ambientale.

Tali tematismi sono stati così delineati dalla Regione nel PSR in quanto ritenuti confacenti all'esigenza di coniugare diversi aspetti del sistema rurale regionale: la fragilità socio economica, le potenzialità connesse alle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali, le funzioni turistiche, ricreative e sociali, la custodia del patrimonio di usi e costumi del mondo rurale, la matrice produttiva nel campo agro-forestale e in altri settori sinergici, quali il turismo tematico, i servizi di ricettività e l'accoglienza, le infrastrutture pubbliche e il problema di consumo del suolo.

Partenariato pubblico-privato

Ai fini dell'attuazione dell'intervento 16.7.1. del PSR, il partenariato pubblico-privato, beneficiario del finanziamento del PSR, è inteso come un'aggregazione di soggetti pubblici e privati, finalizzata alla costruzione e attuazione di strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale, con riferimento ad un ambito territoriale sub-regionale. Il partenariato è composto da enti locali, imprese agricole e loro forme associative, PMI, operatori del settore turistico e culturale, persone fisiche, consorzi di tutela, agenzie di interesse territoriale, istituti scolastici e di ricerca, università e altri soggetti che possono contribuire alla formazione e alla realizzazione della strategia di cooperazione

Il partenariato si costituisce con atto pubblico, nella forma giuridica ad esso più confacente, adottando i contenuti del modello di accordo di cooperazione che verrà fornito dalla Regione. L'accordo descrive la composizione del partenariato, illustra le modalità di gestione e di funzionamento della cooperazione tra gli aderenti, definisce i ruoli e gli impegni in capo a ciascuno dei partecipanti, gli obblighi e le conseguenze in caso di mancato rispetto degli impegni.

Tra gli aderenti al partenariato viene individuato un soggetto capofila con il ruolo di rappresentante e di unico interlocutore nei confronti dell'Autorità di gestione del Programma, dei Servizi competenti dei procedimenti contributivi e di controllo, dell'Organismo pagatore - AGEA.

La gestione amministrativa e finanziaria connessa all'attuazione della strategia è assolta dal partenariato attraverso il soggetto capofila oppure può essere condivisa tra questi e altri soggetti del partenariato individuati in base alle competenze settoriali e tecniche, fermo restando che il flusso finanziario delle risorse erogate dall'Organismo pagatore transita attraverso il capofila.

Nella costruzione e conduzione della strategia, il partenariato svolge attività non configurabile come attività di impresa in quanto riferibile ad una finalità non commerciale, quale è la definizione e la gestione di una strategia di sviluppo locale.

Per la partecipazione alla prima fase, di presentazione della manifestazione di interesse, il costituendo partenariato è composto dai Comuni dell'ambito sub-regionale di riferimento e da altri soggetti rappresentanti degli interessi socio-economici locali, purché privi di finalità economiche e scopo di lucro.

Le imprese e gli altri soggetti con finalità economiche e scopo di lucro saranno coinvolti nel partenariato per la partecipazione alla seconda fase. Tali soggetti, che andranno a completare il partenariato, saranno individuati secondo criteri di trasparenza e di pari opportunità, a garanzia della qualità della strategia.

Durata della strategia

L'avvio della strategia di cooperazione coincide con il termine iniziale di ammissibilità della spesa, ovvero a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Il termine per la conclusione è stabilito nella strategia medesima, entro la data del 30 giugno 2021, prorogabile al massimo di sei mesi.

Dotazione finanziaria

Il PSR prevede una disponibilità di risorse per il tipo di intervento 16.7.1 pari a euro 9.800.000,00.

La dotazione finanziaria massima di una strategia di cooperazione è pari a euro 3.000.000,00 di spesa pubblica, cui si aggiungono le quote di partecipazione dei beneficiari, per gli investimenti che intendono attuare, nel rispetto delle aliquote di contribuzione stabilite per i vari tipi di intervento, come specificate nelle rispettive schede al paragrafo sui tipi di intervento.

Categorie di attività e di intervento ammissibili

Le strategie di cooperazione prevedono attività e tipologie di intervento riconducibili alle seguenti categorie:

- a) studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale, elaborazione della strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale;
- b) attività di animazione della zona interessata;
- c) esercizio della cooperazione, comprese la costituzione, la gestione e il coordinamento del partenariato;
- d) specifici progetti attuativi della strategia, che comprendono investimenti materiali e investimenti immateriali dettagliati nelle successive schede sui tipi di intervento;
- e) attività promozionali e divulgative.

Il costo massimo ammissibile per le **attività di cui alle lettere a), b) e c)** non può superare, complessivamente, il 10% della dotazione pubblica della strategia.

Il costo massimo ammissibile per *l'attività di cui alla lettera e)* non può superare il 5% della dotazione pubblica della strategia.

Inoltre, l'importo per gli investimenti da realizzare tramite l'intervento 4.1.1. miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole, non può superare il 20% dell'importo complessivo di tutti gli **interventi che si prevede di attivare cui alla lettera d)**. Qualora la strategia sia indirizzata esclusivamente al tematismo "c) valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori, tramite creazione, potenziamento e sviluppo dei mercati locali, nonché realizzazione di iniziative promozionali svolte in ambito locale", il predetto limite è elevato al 40%.

I costi minimi e massimi degli investimenti materiali dei progetti attuativi della strategia, di cui alla **lettera d)** del precedente paragrafo, sono quelli previsti dal PSR per i rispettivi tipi di intervento attivabili nell'ambito della strategia e riportati nelle successive schede sui tipi di intervento.

Forme e aliquote del sostegno

Il sostegno è erogato in conto capitale, sotto forma di sovvenzione globale a copertura dei costi della cooperazione e dei costi dei progetti realizzati, ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 6, del regolamento UE 1305/2013.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo ammissibile relativamente alle **attività di cui alle lettere a), b), c) ed e)** del precedente paragrafo.

Per la realizzazione degli **investimenti di cui alla lettera d)** del precedente paragrafo, si applicano le aliquote di sostegno previste per i corrispondenti tipi di intervento dal PSR e riportate nelle successive schede sui tipi di intervento.

Qualora gli investimenti di cui al punto precedente riguardino prodotti non rientranti nell'Allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) o non siano a beneficio del settore agricolo, il relativo sostegno è concesso a titolo di de minimis, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti de minimis pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013.

L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa o ad una medesima "impresa unica" come definita ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.

Gli aiuti de minimis, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1407/2013, possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri bandi o regolamenti a condizione che non superino il massimale di euro 200.000,00.

Gli interventi previsti all'interno delle strategie di cooperazione selezionate nella seconda fase della procedura di attuazione del tipo di intervento 16.7.1 saranno valutati in relazione alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato, ai fini della determinazione dell'intensità del sostegno concedibile.

Spese ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti dal capofila e dagli altri soggetti del partenariato successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Per la conduzione della attività di cui alle lettere a), b), c) ed e) del pertinente paragrafo sono considerati ammissibili, ai sensi dell'articolo 61 del regolamento (UE) n. 1305/2013, i costi relativi a:

- spese per acquisizione di **consulenze, studi e servizi** relativi a studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale, animazione della zona interessata volta al completamento del partenariato, elaborazione della strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale, gestione e coordinamento del partenariato, attività promozionali e divulgative;
- spese di **personale interno** a tempo determinato o indeterminato dedicato alla predisposizione di studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali, di piani di gestione forestale, ad attività di animazione della zona interessata volta al completamento del partenariato, elaborazione della strategia di cooperazione per lo sviluppo territoriale, attività di gestione e coordinamento del partenariato, attività promozionali e divulgative, comprese le spese per borse e assegni di ricerca e le eventuali spese di missioni e trasferte;
- spese relative a **riunioni ed incontri** (a titolo esemplificativo: affitto locali e noleggio attrezzature).

Per le tipologie di intervento di cui alla lettera d) del pertinente paragrafo, sono ammissibili i costi sostenuti per **investimenti materiali, spese generali e investimenti immateriali** ai sensi dell'art. 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, come specificati in relazione ai tipi di intervento nelle successive schede.

Tipi di intervento

Gli investimenti, pubblici e privati che possono essere realizzati in attuazione della strategia sono riferiti ai tipi di intervento sottoelencati e riepilogati nelle schede allegate al presente documento, che esplicitano anche la tipologia dei soggetti riconosciuti come beneficiari nel rispetto delle disposizioni comunitarie e del PSR.

Nelle schede sono indicati anche i limiti di costo per singola operazione, ovvero progetto attuativo, e le percentuali di finanziamento pubblico che differiscono per tipologia di beneficiario.

Sono inoltre riportate le categorie di costi ammissibili, mentre i requisiti di ammissibilità specifici per i beneficiari e le operazioni saranno dettagliate nell'invito previsto per la seconda fase di attuazione del tipo di intervento 16.7.

Elenco dei tipi di intervento:

- intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole;
- intervento 4.4.1 - investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente;
- intervento 6.2 - avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali;
- intervento 6.4.1 - investimenti nelle energie rinnovabili;
- intervento 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali;
- intervento 6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti;
- intervento 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale;
- intervento 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale;
- intervento 7.6 - investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale;
- intervento 8.1 – imboschimento e creazione di aree boscate;
- intervento 8.5 - investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali.

Operazioni non ammissibili comuni a più tipi di intervento

Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni:

- a) la manutenzione ordinaria
- b) acquisto di terreni
- c) acquisto di impianti, macchinari e attrezzature usate
- d) che prevedono la mera sostituzione di macchinari e attrezzature
- e) l'impianto di piante annuali

Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.

Costi non ammissibili comuni a più tipi di intervento

Non sono ammissibili:

- a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno;
- b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno, fatto salvo eventuali varianti;
- c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale;
- d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
- e) qualsiasi tipo di intervento su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni;
- f) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;

- g) l'acquisto di animali, fatti salvi i casi ammessi esclusivamente per le attività didattiche e sociali riconducibili a quelli previsti per la tipologia di intervento 6.4.2, alle medesime condizioni;
- h) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- i) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
- j) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- k) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- l) gli interessi passivi;
- m) gli interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- n) l'IRAP, i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, emolumenti arretrati, premi e altri elementi mobili della retribuzione;
- o) le spese sostenute per acquisto di beni e servizi forniti da soggetti facenti parte del partenariato o da soggetti detenuti e controllati da soggetti partner.

Congruità e la ragionevolezza dei costi

I costi relativi all'operazione oggetto della domanda di sostegno sono congrui e ragionevoli. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene:

- a) per investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, ivi compresi i miglioramenti fondiari, mediante la presentazione di progetti definitivi corredati da disegni, planimetrie, relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire e computi metrici estimativi analitici preventivi, redatti da un tecnico abilitato e indipendente, sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici o, nel caso di contributi in natura nel prezzario regionale dei lavori agricoli in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
- b) per lavori o prestazioni particolari non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), mediante presentazione di analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente, soggetta a verifica di congruità, redatta utilizzando i prezzi relativi alla mano d'opera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei suddetti prezzari;
- c) per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari ivi compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, mediante la presentazione di:
 - 1) almeno tre preventivi di spesa tra loro comparabili, rilasciati, antecedentemente alla presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro, contenenti l'indicazione dettagliata dell'oggetto della fornitura;
 - 2) una breve relazione tecnico-economica del beneficiario, illustrante, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido; la relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
- d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, mediante la presentazione di documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o i tre preventivi, finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta la congruità del costo;
- e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e in caso di interventi a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, mediante la presentazione di

una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato e indipendente, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

- f) in caso di spese generali e di investimenti in beni immateriali in assenza degli elenchi di cui alla lettera a), mediante la presentazione di:
- 1) almeno tre offerte, fra loro comparabili, fornite da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro. Le offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o progetto e sui costi previsti;
 - 2) nel caso non sia possibile disporre di tre offerte, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.
- g) per le spese relative all'acquisizione di servizi esterni:
- 1) almeno tre offerte, fra loro comparabili, fornite da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
 - 2) una breve relazione tecnico-economica a cura del beneficiario, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido; la relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
 - 3) nel caso non sia possibile disporre di tre offerte o nel caso di acquisizione di servizi particolarmente specializzati, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato una accurata indagine di mercato, attesta, motivandola, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento;
 - 4) nel caso di beneficiari pubblici, gli stessi sono tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto), nonché, ove previsto, al ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);
- h) per le spese di personale interno sostenute a favore dei dipendenti della struttura organizzativa di beneficiari sia pubblici che privati, assegnati formalmente alla realizzazione di attività riferite al progetto il costo è determinato in base alle ore lavorative dedicate al progetto. La tariffa oraria può essere calcolata, secondo quanto previsto dall'articolo 68, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013, dividendo il più recente costo lordo annuo del personale coinvolto (o il corrispettivo previsto per una posizione analoga) per 1.720 ore. Il costo lordo annuo, adeguatamente documentato, è costituito dalla retribuzione ordinaria (retribuzione fissa) cui si aggiungono i contributi previdenziali ed assistenziali e gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto. Sono esclusi i compensi per lavoro straordinario, gli assegni familiari, gli eventuali emolumenti per arretrati, premi e altri elementi mobili della retribuzione e l'IRAP. Le risorse umane acquisite mediante contratti di lavoro diversi da quello subordinato a tempo indeterminato o determinato sono trattate come consulenze e non sono ammissibili come costi di personale.

Varianti in corso di attuazione e la verifica di metà periodo

Nel corso della sua attuazione, la strategia di cooperazione potrà essere oggetto di varianti sostanziali, che necessitano di un'autorizzazione preventiva da parte della Regione, o di varianti non sostanziali, da comunicare. Nel bando saranno esplicitate le condizioni e le modalità di gestione delle varianti, fermo restando che le stesse non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.

Al termine dei primi due anni di attuazione, e comunque entro la data del 31 dicembre 2020, è prevista una verifica di metà periodo, sull'avanzamento procedurale e finanziario dell'attuazione della strategia. In esito a tale verifica l'Autorità di gestione del Programma potrà rimodulare la dotazione finanziaria della strategia, in ordine alle risorse ancora da impiegare e alle economie conseguite nel corso della realizzazione dei progetti, sempre entro i limiti del finanziamento concesso.

SCHEDA DEI TIPI DI INTERVENTO

Tipo di intervento 4.1.1 - miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle imprese agricole
Finalità
La tipologia di intervento è finalizzata a potenziare la competitività e migliorare la redditività, le prestazioni e la sostenibilità globale delle imprese agricole salvaguardando, nel contempo, il patrimonio agro ambientale in cui le aziende operano. Nell'ambito delle strategie di cooperazione, la tipologia di intervento è finalizzata anche allo sviluppo dei mercati locali , quali filiere contraddistinte da pochi passaggi, che privilegiano il contatto diretto fra il produttore e il consumatore, in un ambito territoriale ben delineato, nel quale la vendita al consumatore finale avviene a una distanza non superiore a 30 km dal luogo di produzione.
Beneficiari
Imprese agricole individuali o societarie e le cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno o l'allevamento di animali.
Operazioni ammissibili
Sono ammissibili le operazioni che, in relazione al miglioramento delle prestazioni economiche e ambientali delle aziende e allo sviluppo dei mercati locali, prevedono la realizzazione di interventi: a) in fabbricati produttivi, funzionali al ciclo produttivo, serre e strutture zootecniche; b) in fabbricati adibiti alla prima lavorazione, alla trasformazione, allo stoccaggio o alla vendita dei prodotti agricoli; c) in macchinari, attrezzature e impianti, ivi compresi quelli informatici e l'impiantistica di collegamento per la gestione o esecuzione delle operazioni collegate al ciclo colturale, di raccolta e all'allevamento; d) in macchinari, attrezzature e impianti ivi compresi quelli informatici e l'impiantistica di collegamento per la trasformazione o la commercializzazione di prodotti agricoli; e) per la realizzazione dei seguenti miglioramenti fondiari: 1) sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni, finalizzate al contenimento dell'erosione del suolo e che non abbiano effetti di riduzione di habitat di interesse comunitario; 2) impianti frutticoli, escluse le short rotation, le colture dedicate a biomassa in genere e gli impianti di piante annuali; 3) realizzazione degli elementi strutturali collegati alla gestione del pascolo; 4) terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali; 5) viabilità aziendale ed elettrificazione aziendale; f) di efficientamento energetico, mediante l'isolamento termico degli involucri degli edifici agricoli produttivi funzionali all'attività aziendale esistente (comprese le serre), relativi strumenti di regolazione, ristrutturazione di impianti termici ed elettrici esistenti finalizzati alla riduzione del consumo di energia in azienda; g) per la realizzazione di impianti solari-termici e fotovoltaici integrati su edifici agricoli e strutture produttive aziendali, di impianti microeolici ed idroelettrici, di impianti geotermici, pompe di calore, di impianti di conversione energetica delle biomasse solide e liquide sostenibili, ivi compresi gli impianti di digestione anaerobica (biogas), di recupero dei cascami (residui delle lavorazioni) termici e di trigenerazione nonché per l'acquisto ed installazione di accumulatori dell'energia prodotta; h) per aumentare il benessere degli animali oltre gli standard minimi fissati dalla normativa; i) in schermature vegetazionali per il miglioramento del paesaggio e la mitigazione della propagazione dei rumori e delle emissioni odorigene e gassose derivanti dalle lavorazioni; j) per il miglioramento delle condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti oltre gli standard minimi fissati dalla normativa.
Operazioni non ammissibili
Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni: a) che prevedono le short rotation e colture dedicate a biomassa in genere; b) inerenti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti che in entrata e in uscita non sono compresi nell'allegato I al Trattato dell'Unione Europea; c) inerenti alla trasformazione e alla commercializzazione di prodotti che non sono di prevalente provenienza aziendale.

Costi ammissibili
Sono considerati ammissibili i costi relativi a: a) acquisto, anche in leasing, di beni immobili funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale; b) costruzione, ampliamento, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale nonché realizzazione delle opere e delle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi; c) miglioramenti fondiari; d) acquisto, anche in leasing, di nuovi impianti tecnologici, nuovi impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, nuovi macchinari e attrezzature innovativi e funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale, in coerenza con il tipo di intervento programmato e fino a copertura del valore di mercato del bene; e) costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, costi sostenuti dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, costi per la tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere a), b), c) e d), nel limite del 10 % di tali costi; f) analisi ambientali necessarie al fine di valutare che l'operazione non abbia impatti significativi sull'ambiente; g) interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze.
Costi non ammissibili
Non sono considerati costi ammissibili; a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno ad eccezione di quelli relativi alla stesura del Piano di sviluppo aziendale, alla progettazione e a studi di fattibilità che possono essere sostenuti nei 12 mesi antecedenti alla data della domanda di sostegno b) nel caso del leasing, i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.
Costo minimo e massimo
Il costo minimo ammissibile dell'operazione è pari a: a) euro 20.000,00 per operazioni realizzate da imprese con SAU aziendale localizzata prevalentemente nelle aree soggette a svantaggi naturali di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (zone montane); b) euro 40.000,00 per operazioni realizzate da imprese con SAU aziendale localizzata prevalentemente nelle altre aree. Il costo massimo ammissibile dell'operazione è pari a euro 500.000,00.
Tipo e aliquota del sostegno
Il sostegno è erogato in forma di aiuto in conto capitale Le aliquote del sostegno, non cumulabili fra loro, sono modulate in base alla tipologia di beneficiario come di seguito indicato: a) giovani agricoltori in base al regolamento di attuazione della tipologia di intervento 6.1 del PSR o beneficiari che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, sono giovani agricoltori in base al regolamento di attuazione della tipologia di intervento 6.1 del PSR e si sono già insediati nei cinque anni precedenti 1) 50 % del costo ritenuto ammissibile per operazioni relative alla produzione agricola; 2) 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli; b) beneficiari diversi da quelli di cui alla lettera a) la cui SAU prevalente ricade nelle zone montane e i cui investimenti sono realizzati in queste zone: 1) 45 % per operazioni relative alla produzione agricola; 2) 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli c) beneficiari diversi da quelli indicati alle lettere a) e b): 1) 35 % per operazioni relative alla produzione agricola; 2) 30 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli. d) aziende biologiche cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU: 1) 40 % per operazioni relative alla produzione agricola; 2) 35 % per operazioni relative alla trasformazione o alla commercializzazione di prodotti agricoli.

Tipo di intervento 4.4.1 - investimenti non produttivi connessi con la conservazione e tutela dell'ambiente Sotto intervento 1 – Investimenti non produttivi di conservazione e tutela dell'ambiente		
Finalità		
La tipologia del sotto intervento è finalizzata al ripristino ed alla costituzione di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema.		
Beneficiari		
Agricoltori e gruppi di agricoltori, gestori del territorio pubblici e privati ed enti pubblici territoriali		
Operazioni ammissibili		
Sono ammissibili le operazioni di seguito indicate: 1- realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive mono e pluristratificate e polispecifiche con la funzione di corridoi ecologici o frangivento anche con l'utilizzo di specie con funzione mellifera; 2 - realizzazione di ambienti misti macchia-radura e ripristino di ecotoni; 3 - realizzazione di pozze d'acqua e laghetti anche temporanei realizzati unitamente ad una fascia di rispetto con funzione di abbeveratoi o di tutela dell'avifauna e di altre specie animali di interesse comunitario; 4 - investimenti di ristrutturazione di muretti a secco e muretti di sostegno a secco; 6 - ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversità senza finalità produttiva.		
Operazioni non ammissibili		
Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni: a) "Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive mono e pluristratificate e polispecifiche con la funzione di corridoi ecologici o frangivento anche con l'utilizzo di specie con funzione mellifera" realizzate su superfici vincolate dallo standard BCAA 1 "introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" già caratterizzate dalla presenza di vegetazione arborea e/o arbustiva; b) "Realizzazione di ambienti misti macchia-radura e ripristino di ecotoni" sulle superfici condotte a prato o pascolo permanente. c) "Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono a tutela della biodiversità senza finalità produttiva" in aree classificabili come bosco ai sensi della normativa regionale di riferimento.		
Costi ammissibili		
Sono considerati ammissibili i costi relativi a:		
Operaz.	Descrizione	Costo standard euro / m ²
OP1	Realizzazione o ripristino di bordure arboree o arbustive	3,75
	Realizzazione fasce di rispetto	0,20
OP2	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOI, semente normale	0,60
	Macchia tra il 10 e il 20 % della SOI, fiorume certificato	0,70
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOI, semente normale	0,90
	Macchia tra il 20 e il 30 % della SOI, fiorume certificato	0,95
OP3	Con telo o altro sistema impermeabilizzante, dimensione tra 10 e 100 m ²	26,00
	Senza telo o altro sistema impermeabilizzante, dimensione tra 10 e 100 m ²	13,00
	Con telo o altro sistema impermeabilizzante, dimensione tra 101 e 3.000 m ²	20,00
	Senza telo o altro sistema impermeabilizzante, dimensione tra 101 e 3.000 m ²	6,50
OP4	Ristrutturazione con recupero delle parti effettivamente degradate	150,00
OP6	Ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono	0,50
Limitatamente ai beneficiari pubblici, sono altresì ammissibili i costi generali quali parcelle per onorari di professionisti e consulenti, nel limite del 10% del costo complessivo di realizzazione delle operazioni.		
Costi non ammissibili		
Non sono considerati costi ammissibili; a) per i beneficiari Enti pubblici territoriali o i Gestori del territorio pubblici i costi relativi alle operazioni realizzate in economia mediante il ricorso a personale e risorse interne;		

b) i contributi in natura degli Enti pubblici territoriali o dei Gestori del territorio pubblici.
Costo minimo e massimo
Il costo minimo ammissibile dell'operazione è pari a: euro 5.000,00 Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 200.000,00.
Tipo e aliquota del sostegno
Il sostegno è erogato in conto capitale ed è determinato applicando i costi standard per unità di superficie effettivamente realizzata. L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo ammissibile determinato applicando i costi standard

Tipo di intervento 6.2.1 - avviamento di imprese per attività extra-agricole nelle zone rurali
Finalità
L'intervento sostiene l'avvio di attività legate alla rivitalizzazione delle aree rurali, allo sviluppo economico territoriale, al mantenimento e alla creazione di opportunità occupazionali e, più in generale, al miglioramento della qualità della vita. Lo start-up di attività non agricole può contribuire allo sviluppo dell'economia rurale regionale, valorizzando altresì il ruolo multifunzionale delle imprese agricole, in un'ottica di sviluppo territoriale sostenibile ed equilibrato nelle zone rurali.
Beneficiari
a) Agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano in attività extra-agricole. b) Persone fisiche residenti in aree rurali che intendono avviare un'impresa. Qualora l'aiuto venga concesso a imprese già esistenti, questo può riguardare soltanto attività che il beneficiario non ha mai svolto al momento di presentazione della domanda di aiuto.
Operazioni ammissibili
Sono ammissibili le operazioni attuate esclusivamente in area rurale C. Il supporto è concesso per lo start-up di imprese per attività extra-agricole nei seguenti settori: - fattorie sociali e didattiche; - servizi per la popolazione rurale collocati in locali commerciali multiservizio all'interno del centro aziendale dell'impresa agricola; - locali commerciali al dettaglio specializzati nella vendita di prodotti essenziali e di prodotti alimentari tipici non compresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Le attività dovranno essere strutturate organicamente all'interno di un piano aziendale
Costi ammissibili
Misura a premio. Il sostegno è collegato alla corretta attuazione del piano aziendale.
Tipo e aliquota del sostegno
L'aiuto è concesso ed erogato in conto capitale e prevede i seguenti importi: - euro 10.000,00 localizzazione dell'azienda neo costituita in aree rurali C. L'aiuto viene erogato in due rate, entro della durata della strategia, secondo le seguenti modalità: - prima rata pari al 50% dell'aiuto, a seguito della concessione del finanziamento, previa costituzione di una polizza fideiussoria corrispondente al 100% dell'importo erogato; - seconda rata a saldo, subordinatamente alla corretta attuazione del piano aziendale.

Tipo di intervento 6.4.1 - investimenti nelle energie rinnovabili
Finalità
Il tipo di intervento è finalizzato ad incrementare la quota di fabbisogno energetico coperto da fonti rinnovabili, contribuendo alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, sostenendo le attività di diversificazione agricola verso investimenti orientati alla produzione di energia destinata alla vendita.
Beneficiari
a) le imprese agricole individuali o societarie; b) micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014, di utilizzazioni boschive iscritte nell'elenco delle imprese forestali di cui all'articolo 25 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali). (microimpresa, intesa come un'impresa che occupa meno di dieci persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro; piccola impresa, intesa come un'impresa che occupa meno di cinquanta persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro).
Operazioni ammissibili
Sono ammissibili le operazioni di seguito indicate, finalizzate alla produzione e vendita a terzi di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER): a) lo sviluppo e la realizzazione di tecnologie in grado di migliorare la remuneratività per le aziende elevando i ricavi attraverso la commercializzazione della produzione energetica, la valorizzazione dei prodotti, dei sottoprodotti e dei residui aziendali, riducendo l'impronta ecologica e i consumi dell'azienda stessa; b) il miglioramento tecnologico di impianti a fonti rinnovabili già esistenti, attraverso l'aumento dell'efficienza del processo o con interventi strutturali finalizzati ad una migliore gestione dei prodotti in entrata; c) lo sviluppo e l'installazione di impianti finalizzati all'utilizzo o alla commercializzazione delle biomasse forestali per la conversione in energia; d) la realizzazione di reti per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, collegate agli interventi di cui alle lettere precedenti
Operazioni non ammissibili
1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni: a) acquisto di beni immobili; b) che non prevedono la vendita dell'energia prodotta; c) che prevedono l'utilizzo di produzioni agricole dedicate.
Costi ammissibili
Per la realizzazione di impianti ex novo sono considerati ammissibili i costi relativi a: a) acquisto, anche in leasing, di nuovi impianti, macchinari ed attrezzature destinate alla produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili; b) realizzazione di strutture ed opere accessorie alla produzione, conservazione e distribuzione di energia di fonti rinnovabili collegate agli impianti di cui alla lettera a); c) realizzazione di reti per la distribuzione di energia, diversa da quella elettrica, collegate agli interventi di cui alle lettere precedenti; d) costi generali, quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, costi sostenuti dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, costi per la tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere a), b) e c) e nel limite del 10 % di tali costi; e) analisi ambientali necessarie al fine di valutare che l'operazione non abbia impatti significativi sull'ambiente; f) acquisto dei seguenti beni immateriali: 1) software; 2) brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
Per gli impianti esistenti destinati alla produzione e alla vendita a terzi di energia da FER sono ammissibili i costi di

cui al paragrafo precedente, lettere c), d), e) nonché i costi sostenuti, anche in leasing, per: a) acquisto di biotrituratori o macchinari similari; b) realizzazione di strutture ed impianti finalizzati all'utilizzo di sottoprodotti; c) miglioramento o realizzazione di coperture delle vasche di stoccaggio del digestato finalizzate all'utilizzo dell'energia residuale; d) adeguamenti necessari per la conversione degli impianti esistenti verso la produzione di biometano; e) realizzazione di sistemi di recupero del calore al fine di aumentare la produzione di energia elettrica; f) realizzazione di sistemi di miglioramento delle emissioni; g) adeguamento di impianti per recupero e vendita dell'energia termica comprensivo di reti di distribuzione; h) acquisto di cippatrice o pellettatrice al servizio dell'impianto esistente; i) integrazione o miglioramento degli impianti al fine di migliorare la qualità della biomassa legnosa utilizzata.
Costi non ammissibili Non sono considerati costi ammissibili; a) nel caso del leasing, i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi; b) gli interventi su fabbricati propedeutici all'installazione degli impianti anche fotovoltaici, compresa la rimozione e la costruzione di coperture; c) la sostituzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria di cogeneratori in impianti esistenti; d) su impianti a biomassa esistenti, gli interventi non specificatamente indicati nel capitolo Costi ammissibili
Tipo e aliquota del sostegno Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo di de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013. Le aliquote del sostegno, non cumulabili fra loro, sono modulate in base alla tipologia di beneficiario come di seguito indicato: a) giovani agricoltori di cui al tipo di intervento 6.1 del PSR o già insediati durante i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno: 60% del costo ritenuto ammissibile; b) beneficiari diversi da quelli di cui alla lettera a) la cui SAU prevalente ricade nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013 (zone montane) e i cui investimenti sono realizzati in queste zone: 60% del costo ritenuto ammissibile; c) beneficiari diversi da quelli indicati alle lettere a) e b): 50% del costo ritenuto ammissibile; d) imprese biologiche, cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU : 60% del costo ritenuto ammissibile.

Tipo di intervento 6.4.2 - diversificazione in attività agrituristiche, didattiche e sociali
Finalità
La tipologia di intervento è finalizzata a sostenere le forme di diversificazione dell'agricoltura verso attività collegate e complementari (multifunzionalità), in modo da consentire all'impresa agricola un miglioramento della competitività, il consolidamento della struttura aziendale, l'integrazione del reddito, la sua permanenza sul territorio e il coinvolgimento dei componenti della famiglia rurale come soggetti imprenditoriali.
Beneficiari
Imprese agricole individuali o societarie, che propongono interventi finalizzati all'avvio o al potenziamento della diversificazione in attività di agriturismo o con finalità didattica o sociale, anche qualora il referente per l'attività agriturbistica o didattica/sociale sia una figura diversa dal titolare, cioè si tratti di un coadiuvante familiare o di un socio di società semplice o del preposto alla conduzione in una società di capitali incluse le cooperative sociali che svolgono anche attività di tipo agricolo ai sensi dell'articolo 2, della legge 18 agosto 2015, n. 141 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale).
Operazioni ammissibili
Sono ammissibili le operazioni che prevedono gli interventi sottoelencati con riferimento alle varie forme di diversificazione: a) Agricoltura sociale: 1. acquisto, realizzazione recupero, ristrutturazione e adeguamento di edifici finalizzati allo svolgimento di attività sociali (locali e spazi coperti compresi vani di servizio per l'accoglienza), rientrano in questa categoria anche gli impianti tecnologici stabilmente infissi; 2. acquisto, realizzazione, recupero e adeguamento di aree di sosta e per il parcheggio; 3. acquisto di nuove attrezzature per l'allestimento e la fruizione delle attività sociali ivi compresi gli arredi strettamente funzionali alla fruizione dei servizi da parte degli ospiti e l'acquisto di animali destinati alle attività sociali; 4. creazione e implementazione di siti internet e di applicazioni informatiche. b) Fattorie didattiche: 1. acquisto, realizzazione, recupero, ristrutturazione e adeguamento di edifici finalizzati allo svolgimento di attività didattiche e ricreative (locali e spazi coperti compresi vani di servizio per l'accoglienza), rientrano in questa categoria anche gli impianti tecnologici stabilmente infissi; 2. acquisto, realizzazione, recupero e adeguamento di aree di sosta e per il parcheggio finalizzate allo svolgimento di attività didattiche e ricreative; 3. acquisto delle attrezzature e arredi nuovi, per l'allestimento e la fruizione delle attività didattiche e ricreative, acquisto di animali destinati alle attività didattiche; 4. creazione e implementazione di siti internet e di applicazioni informatiche e attrezzature connesse; 5. realizzazione di percorsi, segnaletica ed aree attrezzate aziendali per attività ricreative, ivi comprese le attrezzature connesse incluso l'eventuale acquisto dei relativi terreni. c) Agriturismo: 1. acquisto, realizzazione, ampliamento, recupero e ristrutturazione, adeguamento di edifici e di aree di sosta e per il parcheggio, rientrano in questa categoria anche gli impianti tecnologici stabilmente infissi. Le nuove costruzioni sono ammissibili se rispondenti a quanto previsto dall'articolo 4, comma 5 bis della legge regionale 25/96; 2. acquisto di attrezzature e beni mobili, nuovi, per l'attività ricettiva destinata all'ospitalità. Per gli agriturismi che svolgono esclusivamente attività di soggiorno è ammesso l'acquisto di attrezzature e arredi anche per la somministrazione della prima colazione; 3. realizzazione di percorsi, segnaletica turistica ed aree attrezzate aziendali per la ricettività e le attività ricreative, ivi comprese le attrezzature connesse quali aree attrezzate per wellness (sauna, palestra, piscina, ecc.); 4. creazione e implementazione di siti internet, portali di e-commerce e di applicazioni informatiche.
Costi ammissibili
1. Sono ammissibili, i costi relativi a: a) costruzione, ampliamento limitatamente agli agriturismi, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale nonché realizzazione delle

opere e delle modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari;

- b) miglioramenti fondiari qualora strettamente legati all'intervento;
- c) acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature e arredi funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale, in coerenza con il tipo di intervento programmato e fino a copertura del valore di mercato del bene;
- d) acquisto di animali, commisurati numericamente alle esigenze e destinati esclusivamente alle attività didattiche e sociali (ovvero privi di finalità produttive dirette);
- e) costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri, professionisti e consulenti in coerenza con il tipo di intervento programmato, costi sostenuti dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, costi per la tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere a), b), c) e d) e nel limite del 10 per cento di tali costi;
- f) analisi ambientali necessarie al fine di valutare che l'operazione non abbia impatti significativi sull'ambiente;
- g) acquisto dei seguenti beni immateriali, funzionali agli investimenti di cui sopra:
 - software;
 - creazione e implementazione di siti internet, portali di e-commerce e di applicazioni informatiche;
 - brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Costi non ammissibili

Non sono considerati ammissibili:

- a) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
- b) per gli agriturismi, l'acquisto di attrezzature e beni mobili per l'attività di somministrazione pasti e bevande fatto salvo quanto previsto dalla lettera c), punto 2 della sezione Operazioni ammissibili;
- c) nel caso del leasing, i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Tipo e aliquota del sostegno

Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 352 di data 24 dicembre 2013.

Le aliquote del sostegno, non cumulabili fra loro, sono modulate in base al tipo di modalità di diversificazione e di beneficiario come di seguito indicato:

a) agricoltura sociale e fattorie didattiche:

- 1) giovani agricoltori di cui al tipo di intervento 6.1 del PSR o già insediati durante i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno: **80%**
- 2) beneficiari diversi da quelli di cui al numero 1) la cui SAU prevalente ricade nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del Regolamento (UE) 1305/2013 (zone montane) e i cui investimenti sono realizzati in queste zone: **70%**
- 3) beneficiari diversi da quelli indicati ai numeri 1) e 2): **60%**
- 4) imprese biologiche cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU: **70%**

b) agriturismo:

- 1) giovani agricoltori di cui al tipo di intervento 6.1 del PSR o già insediati durante i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno: **60%**
- 2) beneficiari diversi da quelli di cui al numero 1) la cui SAU prevalente ricade nelle zone montane e i cui investimenti sono realizzati in queste zone: **50%**
- 3) beneficiari diversi da quelli indicati ai numeri 1) e 2): **40%**
- 4) imprese biologiche cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU: **50%.**

Tipo di intervento 6.4.3 - sviluppo di nuovi prodotti
Finalità
La tipologia di intervento è finalizzata a sostenere le forme di diversificazione dell'agricoltura verso attività collegate e complementari (multifunzionalità), in modo da consentire all'impresa agricola un miglioramento della competitività, il consolidamento della struttura aziendale, l'integrazione del reddito, la sua permanenza sul territorio e il coinvolgimento dei componenti della famiglia rurale come soggetti imprenditoriali. L'intervento ha, dunque, l'obiettivo di incentivare lo sviluppo e la produzione di prodotti non ricompresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. La base di partenza deve prevedere l'utilizzo di almeno un prodotto agricolo di origine aziendale.
Beneficiari
Imprese agricole individuali o societarie.
Operazioni ammissibili
Sono ammissibili le operazioni riguardanti attività di produzione, lavorazione e trasformazione funzionali allo sviluppo di un nuovo prodotto come di seguito elencate: a) Realizzazione di impianti, acquisto di nuove attrezzature, macchinari e dotazione necessaria allo svolgimento dell'attività di lavorazione, trasformazione, commercializzazione di prodotti; b) acquisto, realizzazione, ristrutturazione, adeguamento e risanamento conservativo di locali strettamente funzionali all'ottenimento, alla conservazione e alla commercializzazione dei prodotti oggetto del progetto; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile; d) acquisto dei seguenti beni immateriali, funzionali agli investimenti di cui sopra: 1) software; 2) creazione o implementazione di siti internet, portali di e-commerce e di applicazioni informatiche; 3) acquisto di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
Operazioni non ammissibili
1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni: a) che prevedono lo sviluppo di prodotti compresi nell'allegato I al Trattato; b) inerenti allo sviluppo di prodotti che non prevedono l'utilizzo di almeno un prodotto agricolo interamente di provenienza dell'azienda.
Costi ammissibili
Sono considerati ammissibili i costi relativi a: a) costruzione, ampliamento, adeguamento e risanamento conservativo, ristrutturazione di fabbricati o porzioni di fabbricati strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale, anche con eventuale miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi; b) acquisto, anche in leasing, di nuovi impianti tecnologici, nuovi macchinari e attrezzature, funzionali allo svolgimento dell'attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato, in coerenza con il tipo di intervento programmato e fino a copertura del valore di mercato del bene; c) costi generali quali parcelle per consulenze legali e notarili, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, costi sostenuti dal beneficiario per garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, costi per la tenuta di conto corrente purché si tratti di conto appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'intervento; i costi generali sono ammissibili solo qualora collegati ai costi di cui alle lettere a), b) e c) e nel limite del 10 per cento di tali costi; d) analisi ambientali necessarie al fine di valutare che l'operazione non abbia impatti significativi sull'ambiente; e) interventi immateriali, di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e di acquisizione di brevetti, licenze.
Costi non ammissibili
Non sono considerati ammissibili: a) i costi relativi allo svolgimento dell'attività di produzione primaria; b) nel caso del leasing, i costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Tipo e aliquota del sostegno
Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 352 di data 24 dicembre 2013. Le aliquote di sostegno, non cumulabili fra loro, sono modulate in base alla tipologia di beneficiario come di seguito indicato: a) giovani agricoltori di cui al tipo di intervento 6.1 del PSR o già insediati durante i cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno: 60% del costo ritenuto ammissibile; b) beneficiari diversi da quelli di cui alla lettera a) la cui SAU prevalente ricade nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013 (zone montane) e i cui investimenti sono realizzati in queste zone: 60% del costo ritenuto ammissibile; c) beneficiari diversi da quelli indicati alle lettere a) e b): 50% del costo ritenuto ammissibile; d) imprese biologiche, cioè aventi SAU prevalenti a biologico ivi comprese quelle in conversione indipendentemente dalla localizzazione della SAU: 60% del costo ritenuto ammissibile.

Tipo di intervento 7.4 - servizi di base a livello locale per la popolazione rurale
Finalità
La tipologia di intervento è finalizzata ad offrire opportunità di sviluppo delle zone rurali per rafforzare la coesione sociale e contrastare le tendenze negative derivanti dalle prospettive incerte legate alla congiuntura economica, sostenendo investimenti per la creazione, il miglioramento o l'espansione dei servizi di base locali, includendo quelli connessi al tempo libero e alla cultura. L'intervento si prefigge, al contempo, la valorizzazione delle risorse produttive, turistiche, ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche presenti in tali aree, nonché il miglioramento delle condizioni professionali e l'incremento delle opportunità d'impiego per i giovani nelle zone rurali.
Beneficiari
Soggetti pubblici, società cooperative, micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, anche in forma associata, associazioni dei settori pertinenti alle attività di servizio da erogare. 1) microimpresa, intesa come un'impresa che occupa meno di dieci persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro; 2) piccola impresa, intesa come un'impresa che occupa meno di cinquanta persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
Operazioni ammissibili
Sono ammissibili le operazioni riguardanti l'erogazione di servizi di base alla popolazione residente e ai turisti come di seguito elencate: a) recuperare, adeguare o attrezzare strutture esistenti, come ad esempio centri polifunzionali o multiservizi, punti informativi ed espositivi; b) recuperare, adeguare o attrezzare strutture esistenti per l'erogazione di servizi con finalità sociale, come ad esempio gli agri-asili, o per lo sviluppo di iniziative di integrazione socio-ricreativo e socio-culturale; c) creare o attrezzare spazi fisici da destinare a iniziative di integrazione socio-ricreativo e socio-culturale, compresi gli orti sociali. Sono ammissibili le operazioni che riguardano infrastrutture di piccola scala, definite quali investimenti materiali la cui dimensione in termini di valore del relativo costo ammissibile non supera il limite di euro 200.000,00.
Costi ammissibili
Sono considerati ammissibili i costi relativi a: a) interventi edilizi per il recupero, l'adeguamento e il riuso di beni immobili destinati all'attività di erogazione del servizio, compresi gli impianti tecnologici e di messa in sicurezza; b) acquisto di impianti e attrezzature nuove; c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile; d) acquisto dei seguenti beni immateriali: - software; - creazione di siti internet e di applicazioni informatiche necessarie allo svolgimento dell'attività di servizio; - brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; - acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alle attività di servizio da erogare.
Costo massimo
Il costo massimo ammissibile dell'operazione è pari a euro 200.000,00, in conformità alla definizione di infrastruttura di piccola scala.
Tipo e aliquota del sostegno
Il sostegno è erogato in conto capitale e, se del caso, a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 352 di data 24 dicembre 2013.

Le aliquote di sostegno, non cumulabili fra loro, sono modulate in base alla tipologia di beneficiario come di seguito indicato:

- a) beneficiari pubblici: 100% del costo ammissibile.
- b) beneficiari privati: 60% della spesa ammissibile

Tipo di intervento 7.5 - itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale
Finalità
La tipologia di intervento è finalizzato a recuperare e valorizzare una rete di percorsi intercomunali, riservata ad una determinata tipologia di turismo, rispettosa e attenta ai valori ambientali, naturalistici, storico-culturali, paesaggistici e di sostenibilità del territorio rurale
Beneficiari
Enti locali territoriali, proprietà collettive, enti e organi gestori di parchi e riserve naturali regionali.
Operazioni ammissibili
Sono ammissibili le operazioni riguardanti percorsi intercomunali individuati su tracciati già esistenti e preferibilmente su viabilità a fondo naturale, per una percorribilità slow, a piedi, in bicicletta e a cavallo, e che potranno contemplare anche tratti da percorrere in barca utilizzando vie d'acqua, sempre nell'ottica di una fruizione slow e sostenibile, come di seguito elencate: a) individuazione di itinerari in una logica di progettualità intercomunale; b) recupero e sistemazione di sentieri, piste e strade rurali esistenti, finalizzati al miglioramento della percorribilità degli stessi, realizzazione di nuove tratte funzionali a dare continuità all'itinerario o a collegare più itinerari; c) realizzazione e posizionamento della segnaletica e di pannelli informativi lungo i percorsi; d) sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta e all'approdo (panchine, punti luce, fontanelle, piccoli punti di attracco, ecc.); e) recupero e adeguamento di locali per la sosta o il pernottamento degli escursionisti; f) recupero, conservazione e adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi, anche in condizione di rudere (cappelle, edicole, fontane, muretti, ponticelli, manufatti di matrice rurale, ecc.); g) iniziative informative e di promozione. Sono ammissibili le operazioni che riguardano infrastrutture di piccola scala, definite quali investimenti materiali la cui dimensione in termini di valore del relativo costo ammissibile non supera il limite di euro 200.000,00.
Operazioni non ammissibili
Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni: a) asfaltatura di viabilità ordinaria.
Costi ammissibili
Sono considerati ammissibili i costi relativi a: a) lavori di sistemazione di sentieri, piste e strade rurali esistenti, anche mediante interventi di consolidamento e stabilizzazione del fondo naturale, e di integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra quelli esistenti o tra più itinerari; b) acquisizione di materiali e attrezzature nuove e loro installazione; c) recupero e adeguamento di locali in edifici esistenti da destinare a ricettività temporanea; d) recupero, conservazione e adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale; e) spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile ; f) acquisto dei seguenti beni immateriali: - realizzazione di materiale informativo; - creazione o implementazione di siti, applicazioni multimediali.
Costo massimo
Il costo massimo ammissibile dell'operazione è pari a euro 200.000,00, in conformità alla definizione di infrastruttura di piccola scala.. Qualora siano previsti più interventi nell'ambito della strategia riconducibili alla medesima categoria di operazione, ai fini del riconoscimento del costo massimo ammissibile, gli interventi devono essere funzionalmente autonomi oltre che coerenti con la logica intercomunale.
Tipo e aliquota del sostegno

Il sostegno è erogato in conto capitale e, se del caso, a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 352 di data 24 dicembre 2013.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo ammissibile.

Tipo di intervento 7.6 - investimenti per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio rurale
Finalità
La tipologia di intervento è finalizzata alla tutela, alla riqualificazione e alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale - frutto della stretta relazione tra l'attività dell'imprenditore agricolo e l'ambiente -, di rilevante interesse storico, culturale e paesaggistico e che rappresenta un'importante risorsa non solo per il suo valore culturale e documentale, ma anche per il potenziale contributo al processo di riqualificazione dei territori per una loro maggiore attrattività.
Beneficiari
Agricoltori e altri soggetti privati o pubblici proprietari di beni immobili significativi dell'architettura rurale
Operazioni ammissibili
Sono ammissibili le operazioni che consistono in interventi di recupero, riqualificazione, riuso e valorizzazione del patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico (attestato da adeguata documentazione) delle aree rurali, prevedendo l'impiego di materiali tradizionali, tra i quali il legno e la pietra, nel rispetto delle tipologie e degli elementi costruttivi locali e che riguardano infrastrutture di piccola scala , intese quali investimenti materiali la cui dimensione in termini di valore del relativo costo ammissibile non supera il limite di euro 200.000,00.
Operazioni non ammissibili
Non sono considerate ammissibili le operazioni che riguardano beni che non appartengono al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico.
Costi ammissibili
Sono considerati ammissibili i costi relativi a: a) interventi edilizi di recupero, riqualificazione e riuso di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico; b) acquisto di impianti e attrezzature nuove e loro installazione; c) spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti, come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, entro il limite del 10% del costo ammissibile; d) acquisto dei seguenti beni immateriali: - realizzazione di materiale informativo; - creazione o implementazione di siti, applicazioni multimediali.
Costo massimo
Il costo massimo ammissibile dell'operazione è pari a euro 200.000,00, in conformità alla definizione di infrastruttura di piccola scala.
Tipo e aliquota del sostegno
Il sostegno è erogato in conto capitale e, se del caso, a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 352 di data 24 dicembre 2013. Le aliquote di sostegno, non cumulabili fra loro, sono modulate in base alla tipologia di beneficiario come di seguito indicato: a) beneficiari pubblici: 100% del costo ammissibile; b) beneficiari privati: 60% della spesa ammissibile.

Tipo di intervento 8.1 – imboschimento e creazione di aree boscate
Finalità
La tipologia di intervento è finalizzata a sostenere l'imboschimento e creazione di aree boscate nelle aree agricole e non agricole di pianura per conseguire positivi effetti in termini di miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, di tutela del suolo, d'incremento della biodiversità oltre che per contribuire al contenimento degli effetti indotti dal cambiamento climatico e per creare condizioni favorevoli per l'insediamento e lo sviluppo della fauna selvatica.
Beneficiari
Soggetti pubblici o privati anche in forma associata.
Operazioni ammissibili
Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di operazioni: - imboschimento con specie a rapido accrescimento, unicamente pioppicoltura, con durata del ciclo non inferiore a 8 anni; - imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno, con durata del ciclo non inferiore a 20 anni. Sono consentiti gli impianti policiclici con la compresenza di cloni di pioppo.
Operazioni non ammissibili
1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni: a) l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida; b) l'impianto di specie a rapido accrescimento per uso energetico; c) l'impianto di alberi di Natale.
Costi ammissibili
Sono considerati ammissibili i costi relativi a: a) fornitura del materiale vegetale arbustivo e arboreo, corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria; b) impianto e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, compresa preparazione, squadratura, sistemazione e protezione del terreno, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori e viabilità interna; c) altre operazioni correlate all'impianto, come irrigazione, concimazione organica o minerale, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei, trattamenti e lavorazioni necessarie alla prevenzione e protezione delle piante, (trattamenti fitosanitari, recinzioni e shelters contro il pascolo della fauna selvatica e brada, inoculazione con micelio o batteri simbiotici, micorrizazione; d) sostituzione (durante il primo anno dall'impianto) delle fallanze in caso di danno biotico o abiotico su larga scala riconosciuto ufficialmente dalle autorità competenti e) onorari di professionisti e consulenti, spese per analisi dei terreni, spese tecniche e spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti ed entro la percentuale massima del 10% dei costi medesimi
Costo massimo
Il costo totale ammesso della domanda di aiuto non può eccedere: - euro 4.000,00/ettaro per imboschimento con specie a rapido accrescimento; - euro 6.500,00/ettaro per imboschimento con specie idonee all'arboricoltura da legno.
Tipo e aliquota del sostegno
Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 352 di data 24 dicembre 2013 e prevede un aiuto calcolato in percentuale sul costo dell'operazione relativa al solo impianto. L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo ammissibile.

Tipo di intervento 8.5 - investimenti diretti ad accrescere la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali
Finalità
La tipologia di intervento è finalizzata al perseguimento nelle foreste di proprietà pubblica e privata di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, e volti all'offerta di servizi ecosistemici, alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste.
Beneficiari
Soggetti pubblici o privati anche in forma associata, comprese le PMI e le proprietà collettive.
Operazioni ammissibili
Sono ammissibili le operazioni riguardanti: a) miglioramento della composizione e della struttura forestale : - passaggio da formazioni forestali con elementi strutturali mancanti a formazioni indigene prossimo-naturali miste; - conversione di popolamenti indigeni di bosco ceduo verso formazioni forestali miste prossimo-naturali, prevalentemente per rinnovazione naturale da seme; - passaggio di foreste non indigene a foreste miste prossimo-naturali, aumento della biodiversità mediante la diversificazione della struttura forestale e la composizione specifica; - ripristino di habitat boschivi di interesse comunitario compresa la realizzazione di radure. b) piantagioni: - impianto di specie arboree e arbustive forestali per la costituzione di strutture di orlo boschivo "bio-diverse" e per la creazione di un migliore microclima; c) Investimenti in servizi pubblici: - strutture ricreative a piccola scala, segnaletica, tavoli informativi, rifugi e punti panoramici; - investimenti che servano principalmente agli scopi dei servizi pubblici o ambientali, ma che possano anche portare benefici economici a lungo termine, come ad esempio, diradamenti e potature, piantagioni sotto-copertura o per la protezione del suolo.
Operazioni non ammissibili
1. Non sono considerate ammissibili le seguenti operazioni: a) l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida; b) l'impianto di specie a rapido accrescimento per uso energetico; c) l'impianto di alberi di Natale.
Costi ammissibili
Sono considerati ammissibili i costi relativi a: a) materiale di propagazione forestale (semi, piantine) utilizzati per le modifiche strutturali, piantagioni, piantagioni sotto-copertura, orli boschivi e la relativa preparazione dell'impianto, compreso lo stoccaggio, il trasporto e il costo del lavoro nonché il ripristino delle fallanze fino alla presentazione della domanda di pagamento e comunque non oltre i successivi 5 anni dalla piantagione; b) materiali o servizi, manodopera utilizzata per gli investimenti di cui sopra per migliorare il valore ambientale o servizi pubblici di foreste; c) diradamento e potatura se lo scopo principale dell'investimento è di elevare il valore e la stabilità ecologica delle foreste, come il miglioramento della composizione delle specie di interesse ambientale e dell'assetto strutturale del soprassuolo o nel caso di interventi forestali per finalità ricreative; d) mera rigenerazione delle foreste (reimpianto artificiale per ottenere una foresta simile) solo ed esclusivamente se lo scopo è quello di modificare la struttura e la composizione delle foreste principalmente per interessi relativi al cambiamento ecologico o climatico; e) onorari di professionisti e consulenti, spese tecniche e spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti ed entro la percentuale massima del 10 % dei costi medesimi.
Costo minimo e massimo
Il costo minimo ammissibile dell'operazione è pari a euro 3.000,00. Il costo massimo ammissibile dell'operazione è pari a euro 200.000,00.

Tipo e aliquota del sostegno
Il sostegno è erogato in conto capitale a titolo de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 352 di data 24 dicembre 2013.
L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo ammissibile.

IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO

IL PRESIDENTE